

NORTH LAKE
GARDA
TRENTINO ITALY



PROTOCOLLO D'INTESA

**CONCERNENTE IL PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO DEGLI SPORT OUTDOOR NEL
GARDA TRENTINO e VALLE DI LEDRO**

ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO GARDA TRENTINO SPA

Riva del Garda, 20 novembre 2019

Allegato B)

alla deliberazione della Giunta comunale n. 187 di data 10 dicembre 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

Premesso che:

1. in data 3 novembre 2008 Ingarda Trentino Azienda per il Turismo S.p.A. e le Amministrazioni Comunali di Arco, Drena, Dro, Nago-Torbole, Tenno e Riva del Garda hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con validità pluriennale, finalizzato a disciplinare i reciproci impegni per la realizzazione del "Progetto integrato di sviluppo degli sport outdoor nel Garda Trentino", che prevede lo studio e la relativa progettazione, il ripristino o la valorizzazione delle strutture esistenti e la creazione di infrastrutture sportive;
2. in data 22 dicembre 2011 il protocollo è stato prorogato al 31.12.2015 e in data 30 settembre 2015 al 31.12.2019, con l'ampliamento del protocollo al Comune di Ledro, del Consorzio per il Turismo Valle di Ledro e della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, anche considerata la necessità di procedere con interventi sovracomunali e di conseguenza il nome del progetto è stata variato in Outdoor Park Garda Trentino & Ledro (OPGTL)
3. l'operatività è stata seguita dalla Direzione del Progetto in collaborazione con il Gruppo Tecnico, composto da esperti e da funzionari di tutti gli enti coinvolti, nonché da partner specifici del Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione ambientale, di seguito SSOVA della P.A.T. e da tutti i soggetti interessati (Sat, Dipartimento Foreste, associazioni varie, professionisti ed imprese del settore) e che a Garda Trentino Spa è demandato il coordinamento del piano di sviluppo dell'OPGTL;
4. ultimate queste fasi le parti, considerato il ruolo strategico delle attività sportive outdoor per l'economia del Garda Trentino e della Valle di Ledro, convengono nella volontà di proseguire con un'ulteriore programmazione pluriennale 2020-2023, che prevede la realizzazione di un programma di interventi di conservazione e di valorizzazione nel settore turistico-ambientale-sportivo al fine di consolidare la leadership del Garda Trentino e della Valle di Ledro quali meta del turismo sportivo;
5. nella riunione del 28 febbraio 2019 è stata ribadita la necessità di procedere con il percorso di programmazione pluriennale basato su un piano finanziario per la valutazione dell'impatto economico a carico delle singole Amministrazioni ed Enti coinvolti. Gli stessi parteciperanno congiuntamente alla realizzazione, nell'ambito delle rispettive competenze e per mezzo della sottoscrizione del presente accordo;
6. le parti concordano sull'opportunità di procedere ad incontri periodici per uno scambio di informazioni sulle rispettive programmazioni, progettualità e priorità, al fine di favorire l'integrazione delle strategie ed il convergere degli impegni finanziari. L'individuazione degli interventi e delle opere, delle tempistiche, competenze, modalità ed entità di finanziamento saranno discussi e concordati tra gli enti ed amministrazioni coinvolti entro la fine di ottobre di ogni anno;

7. le parti concordano che questo tavolo sia l'unico soggetto titolato di confronto ed input riguardanti l'infrastrutturazione outdoor del territorio ricadente negli ambiti turistici del Garda Trentino e della Valle di Ledro;

Ciò premesso:

- Garda Trentino Azienda per il Turismo S.p.A., con sede a Riva del Garda in Largo Medaglie d'Oro al Valor Militare n. 5, C.F./P.I.: 01855030225, legalmente rappresentata dal Presidente Marco Benedetti;
- Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro con sede a Pieve di Ledro in via Nuova, P.I.: 00831220223 e C. F.: 84002900227: rappresentato dalla Presidente Maria Demadonna;
- Comunità di Valle Alto Garda e Ledro con sede a Riva del Garda in Via Rosmini, 5/b, C.F./P.I.: 02 190 130 225, rappresentata dal Presidente Mauro Malfer;
- Comune di Arco con sede a Arco in Piazza 3 Novembre n. 3, C.F./P.I.: 00249830225, rappresentato dal Sindaco Alessandro Betta;
- Comune di Drena con sede a Drena (Tn) in Via Roma n. 8, C.F.: 84000770226 e P.I.: 00308920222, rappresentato dal Sindaco Tarcisio Michelotti;
- Comune di Dro con sede a Dro (Tn) in Via Torre n. 1, C.F.: 84000130223 e P.I.: 00301080222, rappresentato dal Sindaco Vittorio Fravezzi;
- Comune di Ledro con sede a Pieve di Ledro, C. F.: 02147150227 - P. I. 02147150227 rappresentato dal Sindaco Renato Girardi;
- Comune di Nago-Torbole con sede a Torbole sul Garda (Tn) in Via Matteotti n. 33, C.F.: 84000050223, rappresentato dal Sindaco Gianni Morandi;
- Comune di Riva del Garda con sede a Riva del Garda in Piazza III Novembre n. 5, C.F. 84001170228 e P.I.: 00324760222, rappresentato dal Sindaco Adalberto Mosaner;
- Comune di Tenno con sede a Tenno (Tn) in Via dei Laghi n. 25 a Tenno (TN), C.F.: 84000250229 e P.I.: 00308910223, rappresentato dal Sindaco Gianluca Frizzi.

si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

L'Outdoor Park Garda Trentino & Ledro sarà realizzato attraverso una serie di interventi e opere volte a rendere fruibile in modo più completo e omogeneo il territorio, evitare il degrado ambientale, governare l'incrementato afflusso, incentivare la sostenibilità delle infrastrutture, preservare lo spazio dedicato allo sport outdoor e dare una connotazione unitaria all'offerta Outdoor del Garda Trentino e della Valle di Ledro.

Le aree di intervento sono illustrate nella relazione tecnica allegata, che costituisce parte integrante del presente accordo, e che è frutto del confronto con le Amministrazioni e gli Enti citati in premessa.

L'individuazione degli interventi e delle opere, delle tempistiche, competenze e modalità di finanziamento degli anni 2020 – 2023 saranno discussi e concordati nel tavolo di indirizzo e presentati ai Sindaci per approvazione entro e non oltre la fine di ottobre di ogni anno solare.

Articolo 2 - Linee strategiche di valorizzazione

Le parti stabiliscono che l'attività di valorizzazione del patrimonio, oggetto del presente accordo, dovrà essere orientata alle seguenti linee strategiche:

- miglioramento della conservazione dei beni oggetto dell'accordo e delle aree connesse, mediante la programmazione e il sostegno degli interventi di prevenzione e di manutenzione del patrimonio ambientale-sportivo, nonché sostegno agli interventi di recupero e di ripristino, adeguamento funzionale e riqualificazione di detto patrimonio, promozione della sostenibilità;
- realizzazione dell'Outdoor Park del Garda Trentino & Ledro con nuove infrastrutture (creazione di percorsi trekking e bike, chiodatura delle falesie, tabellazione, parcheggi di attestamento, itinerari tematici, servizi igienici, servizi navetta, punti ristoro, ecc.) idonei ad assicurare ai praticanti migliori condizioni di fruizione dei servizi e di valorizzazione del patrimonio.

Tutti gli interventi di manutenzione e di valorizzazione sono da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela e saranno oggetto di confronto all'interno del Tavolo di Indirizzo, previa autorizzazione politica e risorse dedicate.

Articolo 3 - Ambiti di intervento

La realizzazione degli interventi, che dovranno essere caratterizzati da uniformità su tutto l'ambito Outdoor Park Garda Trentino & Ledro, prevede il coinvolgimento del SSOVA, della Comunità di Valle e delle Amministrazioni Comunali, secondo il livello territoriale coinvolto e gli accordi concordati e dettagliati di anno in anno, con l'impegno da parte delle Amministrazioni Comunali alla manutenzione ordinaria compartecipata del 20% richiesta dalla Provincia Autonoma di Trento. Le Amministrazioni Comunali si impegnano a garantire la manutenzione straordinaria delle aree oggetto di intervento e a compartecipare alle spese per le manutenzioni di carattere sovracomunale in base agli accordi che saranno concordati e dettagliati di anno in anno entro la fine di settembre.

Garda Trentino si occuperà della direzione del progetto, del coordinamento del Tavolo di Indirizzo, della consulenza e di tutte le azioni volte alla sua promozione.

I soggetti pubblici coinvolti nel Progetto si impegnano a partecipare fattivamente attraverso il Tavolo di Indirizzo, portando tutte le proposte di sviluppo dello spazio outdoor, che saranno confrontate con le esigenze del piano generale.

Lo sviluppo dovrà avvenire all'interno di un piano generale che tuteli l'ambiente naturale, permettendo la pratica di tutte le attività in armonia tra loro e con l'ambiente umano e naturale in cui si praticano, garantendo la sostenibilità.

I sottoscrittori si impegnano, nell'ambito dei rispettivi strumenti di programmazione finanziaria, a seguito del piano di attività dell'anno successivo presentato entro la fine ottobre di ogni anno, a prevedere le necessarie coperture degli oneri da sostenere.

Articolo 4 – Aspetti organizzativi

Si conferma a Garda Trentino SpA la direzione del progetto ed il coordinamento del Tavolo di Indirizzo, nonché il compito di reperire collaborazioni e risorse in campo sociale e istituzionale, al fine di conseguire al meglio gli scopi dell'intero progetto, attivandosi, inoltre, ad affidare a esperti del settore la consulenza tecnica e a fare quant'altro si renderà necessario per il perfezionamento dell'operazione.

Al fine di ottimizzare gli interventi in ottica sovracomunale, con conseguenti economie di scala, Garda Trentino sarà il referente nei confronti di SSOVA per tutte le istanze con tematica OUTDOOR dei soggetti istituzionali partecipanti.

Garda Trentino si impegna ad assicurare la migliore organizzazione dei mezzi e delle risorse per i fini di cui trattasi, concordando le relative iniziative con il Tavolo di Indirizzo.

Il Tavolo di Indirizzo si riunirà su richiesta di una delle Parti, per partecipare all'attuazione delle azioni, nonché per valutare le varie proposte e, in particolare, la rispondenza degli effettivi bisogni in base alle priorità e alle esigenze del momento.

Oltre a procedere periodicamente all'attuazione delle azioni oggetto dell'accordo, il Tavolo di Indirizzo, se necessario, potrà adottare eventuali aggiornamenti, anche con riguardo all'inserimento di ulteriori interventi necessari per la realizzazione delle singole attività, da proporre al tavolo politico. In base alle tematiche trattate di volta in volta si inviteranno a partecipare al Tavolo di Indirizzo altri soggetti, associazioni o enti interessati e coinvolti negli argomenti trattati.

Le Amministrazioni comunali si impegnano a garantire nel tempo la manutenzione degli interventi e delle infrastrutture.

Il Tavolo di Indirizzo sarà composto dai seguenti esperti indicati dai soggetti istituzionali coinvolti (i nomi dei referenti potranno variare, sarà cura dei soggetti stessi comunicarli a Garda Trentino):

Comunità di Valle

Michel Segalla

Arco

Maria Luisa Tavernini / Augusto Ricci

Drena

Tarcisio Michelotti

Dro	<i>Claudio Mimiolia</i>
Ledro	<i>Renato Girardi</i>
Nago -Torbole	<i>Giovanni Vicentini</i>
Riva del Garda	<i>Anna Cattoi</i>
Tenno	<i>Ilaria Bagozzi</i>
Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro	<i>Maria De Madonna / Stefano Crost</i>

Articolo 5 – Disposizioni finanziarie

Garda Trentino ha il compito di provvedere, nella veste di responsabile del progetto, all'attuazione degli interventi previsti nel piano finanziario, anche pianificando il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine.

I costi annuali a carico della Comunità di Valle, di Garda Trentino e del Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro per l'attività di consulenza e per il coordinamento del progetto Outdoor Park Garda Trentino & Ledro sono stabiliti entro la fine di ottobre di ogni anno, unitamente alle modalità di ripartizione.

La ripartizione dei costi annuali (annualità 2020-2021-2022 e 2023) per la manutenzione ordinaria, saranno concordati nel Tavolo di Indirizzo entro la fine del mese di settembre di ogni anno e sottoposti per approvazione alla Conferenza dei Sindaci entro la fine di ottobre di ogni anno.

Tali importi si riferiscono alla compartecipazione del 20% dei costi del personale della squadra del SSOVA, con il quale andranno concordate le modalità di erogazione.

I sottoscrittori si impegneranno, nell'ambito dei rispettivi strumenti di programmazione finanziaria, a prevedere le necessarie coperture degli oneri da sostenere.

Garda Trentino e il Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro si impegnano a mettere a disposizione risorse annuali a supporto della realizzazione del progetto. Le risorse saranno definite in accordo con i soggetti istituzionali coinvolti in base alle disponibilità finanziarie e alla pianificazione degli interventi definita entro la fine del mese di settembre di ogni anno.

Gli Enti, le Amministrazioni comunali e la Comunità di Valle coinvolte, valuteranno inoltre di anno in anno, se intervenire con ulteriori risorse finanziarie rispetto a progetti di infrastrutturazione specifici, che sono stati proposti e valutati dal Tavolo di Indirizzo, come necessari, per uno sviluppo e una crescita dell'OPGTL. I progetti straordinari verranno proposti dal Tavolo di Indirizzo, valutando l'opportunità di presentarli anche alla conferenza dei Sindaci, con un piano di lavoro dettagliato, un master plan e programmazione specifici, che permettano di esaminarne la sostenibilità e l'effettiva necessità di attuazione, per permettere di deliberare un ulteriore impegno finanziario straordinario a sostegno dell'OPGTL da parte dei soggetti di cui sopra.

Articolo 6 – Durata

Il presente accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori, ha validità sino al 31 dicembre 2023 e potrà essere modificato o integrato con atto scritto delle parti, a seguito di verifica finale a cadenza annuale sul raggiungimento dei risultati prefigurati in rapporto agli ambiti di intervento, effettuata sulla base dei risultati conseguiti.

La scadenza potrà eventualmente essere prolungata fino al completamento degli interventi programmati.

Riva del Garda, 20 novembre 2019

Garda Trentino S.p.A.

Il Presidente

Marco Benedetti

Comunità di Valle

Alto Garda e Ledro

Comune di Arco

Comune di Drena

Comune di Dro

Comune di Ledro

Comune di Nago-Torbole

Comune di Riva d/Garda

Comune di Tenno

Consorzio per il Turismo
della Valle di Ledro

RELAZIONE TECNICA – Parte integrante del presente Protocollo d'Intesa AREE DI INTERVENTO

FALESIE PER ARRAMPICATA

Gli itinerari attrezzati presenti nel GardaTrentino e Ledro sono oltre 1.100, distribuiti su una cinquantina di falesie ma solo alcuni di questi presentano accettabili livelli di rischio e libertà di accesso, per essere inseriti nei siti OPGTL.

Il parco falesie dell'OPGTL è costituito da tutti i siti attrezzati su incarico delle Amministrazioni Pubbliche e regolarmente controllati e manutentati sulla base del protocollo definito dal Gruppo tecnico.

Le falesie dell'OPGTL sono inserite nel Catasto Falesie OPGTL, segnalate ed identificate, in modo da fornire ai fruitori un "marchio" di garanzia e sicurezza.

Attualmente rientrano nel parco falesie dell'OPGT 17 pareti per un totale di 670 itinerari.

L'obiettivo è di raggiungere nell'arco di tre anni 20 falesie con 750 itinerari attrezzati.

Gli interventi saranno principalmente rivolti a siti di livello medio/facile (massimo grado 6b) per riequilibrare l'offerta, nell'ottica di attrarre la grande maggioranza degli appassionati che scopre l'arrampicata nelle sale indoor delle grandi città e che per l'80% non va oltre questo livello di difficoltà. Oltre agli interventi di pulizia, disgaggio e attrezzatura della parete sono previsti interventi di sistemazione degli itinerari di accesso, dell'area di stazionamento alla base, di posa di arredi e toilette. Saranno inoltre da tenere in considerazione interventi volti a rendere fruibili falesie di grande prestigio e impatto promozionale, pur riservate all'alta difficoltà

FALESIE DELL'OPGT

Comune di Arco

Policromuro - Massone
Abissi - Massone
Family San Martino
Massi di Prabi
Muro dell'Asino
Calvario
Placche di Baone
Piazzole

Comune di Dro

Massi di Gaggiolo

Comune Nago Torbole

Belvedere
Passo San Giovanni (richiede un intervento di manutenzione straordinaria)
Segrom
Massi di Segrom - Traole
Corno di Bo
Spiaggia Lucertole

Comune di Drena

Family Doss Pelà

Comune di Ledro

Pizzocol

Per le falesie attrezzate nei primi anni 90 è necessario prevedere un intervento di controllo e straordinaria manutenzione. Intervento che dovrà prevedere una verifica sia degli ancoraggi che della stabilità delle strutture rocciose, con particolare attenzione al coronamento delle falesie ed ai pendii sovrastanti.

Falesie interessate

Policromuro/Abissi/Passo San Giovanni/Segrom/Corno di Bo

PIANO TOILETTE

L'assenza di servizi igienici e/o di un servizio di pulizia e manutenzione strutturato di quelle esistenti è da sempre una criticità per i siti di pratica delle attività outdoor, problema che si è evidentemente aggravato anno dopo anno con la crescita del numero di appassionati. La risoluzione di questa criticità non è più procrastinabile pena il degrado di immagine della nostra offerta, oltre agli evidenti problemi di igiene pubblica. La Comunità di Valle e Garda Trentino hanno messo a disposizione risorse per dare il via ad un piano che prevede la installazione e gestione di 10 toilette in corrispondenza di falesia ad alta frequentazione e altri siti: Falesia Segrom Basso, Falesia Belvedere, Falesia Muro dell'Asino, Falesia Baone, Falesia Policromuro, Maggi di Prabi, Gaggiolo, Ferrata Salagoni/Marocche, Monte Brione, Ponale. E' essenziale che nella primavera 2020 il piano di realizzazione e di gestione venga portato a compimento e strutturato il servizio di gestione. La realizzazione di nuovi siti di pratica, soprattutto dove si prevedano concentrazioni di persone in aree ristrette, dovrà in futuro prevedere la realizzazione e gestione di servizi igienici.

Nuove Aree con possibilità di sviluppo

Comune di Dro

Lago Bagattoli – L'area attorno al lago offre grandi opportunità sia per il bouldering che per arrampicata sulle decine di grandi massi sparsi nella pineta.

Gaggiolo - opportunità per ampliare l'area di arrampicata esistente sui massi che si trovano sparsi nella pineta

Falesie in Loc. Sarche – in destra orografica sono presenti numerose falesie attrezzate dagli appassionati, per cui non è possibile pianificare un inserimento nell'OPGTL causa l'elevato rischio di caduta massi dalle pareti del Casale. Tuttavia i primi settori rocciosi nei pressi dell'abitato di Sarche possono offrire opportunità anche per itinerari di media difficoltà.

Comune di Drena

Falesia Salim

Falesia Narveol

Falesia Camping

nelle tre aree sono presenti interessanti pareti rocciose con opportunità di attrezzare itinerari di medio-bassa difficoltà in contesti ambientali frequentabili anche dalle famiglie, in un'area dove il climbing è ancora poco sviluppato.

Comune di Arco

Colodri Sud – Falesia storica e di grande appeal, da tempo chiusa perchè su area privata, su cui il Comune ha iniziato un percorso volto a renderla almeno in parte nuovamente disponibile.

Sarà necessario provvedere ad interventi di mitigazione del rischio e ri-attrezzatura.

Massi di Prabi, un accordo con la proprietà privata permetterebbe di rendere nuovamente frequentabile un'area storica del climbing nel Garda Trentino, con decine di massi dove attrezzare brevi itinerari a pochi passi dai campeggi e dalla piscina.

San Giovanni al Monte, in quest'area sono stati negli ultimi anni attrezzati itinerari di alta difficoltà ma esistono interessanti possibilità di sviluppo anche per falesie più "turistiche".

Mandrea, un interessante risalto roccioso per itinerari medio/facili lungo la strada forestale per la Bocca di Tovo, in un contesto panoramico e adatto alle famiglie.

Laghel – falesia di altissima difficoltà che tuttavia ha un enorme valore promozionale, è potenzialmente una delle pareti con il più alto numero di itinerari di altissima difficoltà in Europa, potrebbe essere qui la seconda via di 9c al mondo, che Adam Ondra e Stefano Ghisolfi stanno

cercando di completare. La falesia è su una proprietà privata ed i proprietari nell'ultimo periodo hanno vietato l'accesso. L'importanza in termini di visibilità internazionale "obbliga" alla ricerca di una soluzione che consenta il libero accesso.

Comune di Tenno

San Pietro – interessante falesia per la particolarità della roccia ed il facile accesso

Coel dei Zenteneri – nell'area delle marmitte (vedi oltre proposta di valorizzazione) sono presenti alcune fasce rocciose ideali soprattutto per una frequentazione estiva.

Comune di Nago Torbole

Passo San Giovanni – la storica falesia ed i massi circostanti necessitano di una straordinaria manutenzione, altre fasce rocciose – in parte già attrezzate da appassionati offrono nuove opportunità. Area ad alto interesse per il facile accesso ed il numero elevato di itinerari facili.

Segrom. Su incarico del Comune di Nago/Torbole è già in fase progettuale la valorizzazione di un nuovo settore nella parte alte delle Falesie del Segrom, con un potenziale di circa 40 nuovi itinerari. Nell'area tra Malga Zures e le Traole sono presenti decine opportunità per attrezzare linee di arrampicata, facendone l'area forse a più alta concentrazione del Garda Trentino.

Comune di Ledro

Falesie nell'area Biacesa Molina

In quest'area di particolare interesse è la falesia Regina del Lago, già massicciamente frequentata soprattutto per il numero di itinerari di difficoltà contenuta. Sarebbe certamente una delle falesie più interessanti su cui intervenire per una sua inclusione nell'OPGTL, tuttavia la presenza di fasce rocciose sovrastanti richiede una attenta valutazione del rischio geologico e degli eventuali interventi di mitigazione ed ri-attrezzatura.

Competenze:

Amministrazioni Comunali: verifica geologica , progettazione ed attrezzatura delle pareti

Provincia - SSOVA : sistemazione area di stazionamento, itinerari di accesso e arredi

Garda Trentino: individuazione delle aree e realizzazione stampati informativi e promozionali

PARETI ALPINISTICHE

L'arrampicata sulle pareti più alte ha da sempre convogliato nel Garda Trentino un importante numero di appassionati alla ricerca di impegnativi itinerari di avventura e di lunghe arrampicate attrezzate.

Nei primi anni 90, a fronte dell'elevata frequentazione e ripetuti gravi incidenti, il Servizio Ripristino della PAT attrezzò circa quindici itinerari sulla Parete Zebrata del Brento.

La parete non è più stata sottoposta ad interventi di controllo e manutenzione a causa della complessità e costi per una parete così alta ed ampia, oltre che sottostante ad estese falde detritiche. Al momento quindi deve essere considerata "terreno d'avventura" come tutte le altre pareti dove si pratica l'alpinismo, e dove i praticanti devono essere in grado in modo autonomo di valutare il rischio e la difficoltà. Non più repertoriata tra le aree di arrampicata dell'Outdoor Park GardaTrentino/Ledro.

Alcune pareti, come la Parete Est del Monte Colodri che ha visto la nascita dell'arrampicata in Valle del Sarca, un tempo molto frequentate lo sono ormai raramente causa le cattive condizioni di attrezzatura.

A queste si sono affiancati in questi anni decine di itinerari attrezzati dagli appassionati sulle pareti del Colt, dell'Anglone e Mandrea, le cui condizioni di attrezzatura sono le più varie.

Potrà essere valutato un intervento di riattrezzatura degli itinerari più interessanti, per bellezza e difficoltà contenuta, per poter proporre anche in questo campo un'offerta in sintonia con le linee guida dell'OutdoorPark soprattutto in termini di mitigazione del rischio.

Competenze:

Amministrazioni Comunali: progettazione esecutiva, verifica geologica ed attrezzatura itinerari
Provincia - SSOVA : sistemazione sentiero di accesso
GardaTrentino: consulenza e realizzazione stampati informativi e promozionali

VIE FERRATE

Nel Garda Trentino si trova una delle più alte concentrazioni di Vie Ferrate dell'Arco Alpino.
Manca tuttavia quello che potrebbe diventare il "gioiello" della promozione outdoor:

TRACCIOLINO DI PREGASINA

Traccia esplorativa degli anni 20 per un itinerario di collegamento tra la Valle di Ledro ed il Garda, è stata riscoperta dagli alpinisti negli anni 80 e parzialmente attrezzata.

E' attualmente frequentata in modo sempre più importante, ma percorrerla, pur a fronte della relativa facilità, richiede un approccio alpinistico e comunque espone a potenziali gravi rischi, causa l'attrezzatura limitata e spesso in cattivo stato e non conforme agli standard minimi.

La sua trasformazione in Via Ferrata aprirebbe le porte ad un incredibile itinerario sospeso tra lago e roccia per decine di migliaia di appassionati.

Un intervento con forti potenzialità promozionali per l'unicità del tracciato.

COLODRI/COLT/MALAPREDA

Un altro intervento è pianificato nell'area del Monte Colt per la realizzazione di un percorso circolare che da Prabi sale al Monte Colodri, lungo la omonima Via Ferrata, per poi attraversare fino al Monte Colt e quindi scendere nella valletta di Malapreda e poi ancora a Prabi.

Nell'inverno 2014 il Comune di Arco ha provveduto al ripristino delle esistenti attrezzature - scala e cordino - per la discesa dal Colt a Malpreda. Negli anni successivi il Comune di Arco ha finanziato interventi di bonifica della parete rocciosa e di ri attrezzatura.

Sarebbe tuttavia utile rivedere la linea di salita per spostarla dalla verticale della parete est del Colodri diminuendo l'esposizione ai fenomeni franosi.

Al completamento dell'itinerario circolare mancano la attrezzatura del tratto di cresta tra il Colodri e la Bocchetta del Colt e la discesa lungo la Cengia Rossa da Malapreda a Prabi.

RIO SALAGONI

Anche per questo itinerario ad altissima frequentazione sono ormai necessari interventi di straordinaria manutenzione. A fronte di un finanziamento messo a disposizione dalla Comunità di Valle per i primi interventi, GardaTrentino ha conferito un incarico per uno studio preliminare al fine di valutare la pericolosità geologica e gli interventi necessari. Sulla base di questo studio sarà necessario sia provvedere alla bonifica delle pareti della forra come anche di interventi di manutenzione delle attrezzature. In particolare risulta ormai necessario intervenire anche lungo la parte superiore della forra, attrezzata solo parzialmente da appassionati, ma sempre più frequentata.

VALLE DI LEDRO - BESTA

Alcuni percorsi attrezzati sono stati ipotizzati sulla parete rocciosa sovrastante la Spiaggia di Besta, il comodo accesso, la vista spettacolare, il facile rientro, costituirebbero certamente un potente attrattore per gli appassionati ma anche per quanti vogliono scoprire il mondo verticale.

Frequentabile durante l'intera stagione, costituirebbe un importante tassello per uno sviluppo articolato del turismo outdoor sul Lago di Ledro. Ad una prima valutazione sembra possibile attrezzare due linee di salita, una di difficoltà bassa ed accessibile ai più, l'altra più acrobatica ed

impegnativa. Da risolvere prioritariamente il rapporto con la proprietà dell'area su cui insiste la parete rocciosa.

Competenze:

Amministrazioni Comunali: progettazione esecutiva, verifica geologica ed attrezzatura dell'itinerario in parete

Provincia - SSOVA : sistemazione itinerario di accesso, rientro e segnaletica

Garda Trentino: consulenza e realizzazione stampati informativi e promozionali

ITINERARI ESCURSIONISTICI

Oltre alla rete dei sentieri gestiti dalla SAT, esistono sul territorio itinerari a bassa quota senza o con ridotta manutenzione e spesso privi di qualunque segnaletica.

Itinerari che possono costituire un'offerta interessante, anche nella stagione tardo autunnale e invernale, in modo particolare per l'Active Senior, una fascia di appassionati con numeri interessanti soprattutto nell'area di lingua tedesca.

E' stato definito un catasto dei sentieri dell'Outdoor Park, che potranno fruire di una segnaletica e promozione unitaria e godere di regolare manutenzione.

Bacheche che illustrano la rete dei sentieri dell'OPGT saranno installate nei pressi delle aree parcheggio o nei punti di partenza definiti per ogni comune dell'ambito.

La segnaletica dovrà permettere un facile individuazione dell'itinerario anche per i meno esperti.

Di seguito un primo elenco degli itinerari escursionistici individuati:

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Brione

Ponale – Pregasina

S. Giacomo – Maddalena - Bastione

Maddalena-Foci-Deva-Tenno-Varone

Riva - Santa Barbara

Riva - Malga Grassi

COMUNE DI NAGO TORBOLE

Busatte-Tempesta

Traole - Malga Zures - Segrom

Zures - Casina - Acqua d'Oro

Dos Casina - La Selva - Varno - Zures

Marmitte dei Giganti – Castagneto - Monte Corno

Marmitte - Castel Penede - Santa Lucia

COMUNE DI ARCO

Vastrè - Bosco Caproni

Laghel - Monte Baone

Sentiero dei Lecci al Colodri e Monte Colt

Prai da Ram - Patuzzi - Valle di Ir – Massone

Sentiero della Maestra - Pianaura - Prai da Ram

Bolognano-San Giacomo

COMUNE DI DRO

Marocche

Molinei – Bagattoli - Fies

Pietramurata - Gaggio - Trebi - Marocche - Bagattoli - Gaggiolo
Pietramurata - Gaggio - sponda ovest Lago di Cavedine - Pietramurata
Dro - Coste di Varino - Brozza - Castello di Drena
Anello del lago di Cavedine – già in realizzazione da parte del Distretto Forestale

COMUNE DI DRENA

Narveol - Salim
Narveol - Pozze - Brozza
Sculpture Park Drena 3000

COMUNE DI TENNO

Giro Lago di Tenno
Tenno - San Pietro
Tenno - Canale - Lago di Tenno
Tenno - Val dei Molini - Pranzo - Ville del Monte
Tenno - Frapporta – San Lorenzo – Deva

Nell'area tra Campi e Pranzo si rende necessario realizzare un tracciato escursionistico che consenta di non dover percorrere la galleria.

GARDATREK – CORONA DEL GARDATRENTINO

Nel corso degli anni 2015/2016/2017 sono stati sistemati e segnalati tre itinerari escursionistici che percorrono ad anello i versanti montuosi che fanno da corona al GardaTrentino. Anno dopo anno si procede non solo alla continua manutenzione dei tracciati e della segnaletica, ma anche alla rettifica degli itinerari per migliorarne la percorribilità. Un tratto che richiede un importante intervento di rettifica è quello interessato dal Sentiero della Regina, dove la SAT ha difficoltà di mantenimento per la continua e forte esposizione a fenomeni valanghivi e franosi. Una possibilità è offerta dalla dorsale di Malga Magnone con discesa poi verso il Lago di Tenno

COMUNE DI LEDRO

Nel corso del 2018/2019 è stata completata la posa della segnaletica dei due itinerari LedroTrek Medium e Low attorno al lago ed un itinerario ad anello con salita alla Madonnina di Besta. L'anello del LedroTrek Medium richiede di giungere ad un accordo con i privati per poter essere completato nel suo originario percorso attraverso il Dos di Trat. L'anello della Madonnina di Besta della realizzazione di un nuovo tratto di sentiero per poter by-passare la SS 240 e raggiungere direttamente Besta.

PROGETTI SPECIALI

LA LINEA FORTIFICATA DEL CORNO/PERLONE

Sulla dorsale Monte Corno/Perlone/Tre Croci è in progettazione, con realizzazione prevista per il 2020, un itinerario ad anello alla scoperta della linea fortificata recentemente ripulita e sistemata dalla compagnia Schutzen di Arco. Un itinerario escursionistico che coniugherà spettacolari viste su tutto il bacino del Garda alla riscoperta di un momento della nostra storia che ha lasciato importanti tracce nel GardaTrentino.

COEL DEI ZENTENERI GEO ADVENTURE PARK

Nei pressi di Treni nel Comune di Tenno, in corrispondenza del gradino che separa la Val Lomasona dal Garda Trentino è presente un'ampia area modellata da fenomeni di erosione glaciale e carsica con forre, pozzi, grotte, marmitte glaciali. Un'area di grande interesse sia

naturalistico che paesaggistico, al momento poco conosciuta e frequentata. Opportunamente valorizzata ed attrezzata, anche ai fini della sicurezza, potrebbe diventare un elemento di forte attrazione in grado di coniugare l'esperienza sportiva alla conoscenza di un ambiente naturale unico, testimonianza delle vicende geologiche che hanno modellato il territorio del Garda Trentino. L'idea è di creare un parco tematico e sportivo – Geo Adventure Park – che, pur con interventi “leggeri”, a limitato impatto sul particolare contesto ambientale, permetta la visita alle marmitte ed altre strutture geologiche presenti.

BAREFOOT PARK CONCEI

Nel mese di novembre 2019 il Comune di Ledro e la Rete delle Riserve hanno affidato la realizzazione di un Barefoot Park in Val di Concei. Sarà il primo percorso sensoriale a piedi nudi dell'ambito Garda/Ledro, una proposta che sarà particolarmente apprezzata dai turisti del Centro/Nord Europa. Nei pressi del Rif. Al Faggio, in un'area a bosco, sarà realizzato un percorso circolare dove camminare scalzi lungo un sentiero caratterizzato da letti di materiali diversi, a tratti risalendo un piccolo corso d'acqua. Apposite stazioni saranno pensate per stimolare tutti i sensi. La realizzazione è programmata nel corso del 2020.

Competenze:

Interventi di ripristino sentieri - Provincia SSOVA, Distretto Forestale, SAT

Realizzazione e posa segnaletica: Garda Trentino - Consorzio per il Turismo Valle di Ledro

MOUNTAIN BIKE

Negli anni 2010 e 2011 sono stati completati l'Anello Garda Sarca e il Mountain & GardaBike.

Nel 2016 il Servizio Turismo della PAT ha riconosciuto la rete MTB del Garda Trentino/Ledro inserendo 50 itinerari nella Rete Provinciale degli itinerari MTB.

Nel corso del 2017/2018 si è provveduto alla posa della segnaletica, sia di via che di divieto, per tutto il Garda Trentino, aggiungendo una specifica cartellonistica per promuovere un utilizzo condiviso e rispettoso tra bikers e pedoni.

Per la Valle di Ledro si provvederà, nel corso del 2020 alla posa della segnaletica, a seguito di determina da parte del Servizio Turismo relativa ad alcune varianti richieste.

Alcuni tratti richiedono interventi di manutenzione straordinari:

SAT 422/MTB 733, Pernici/Malga Grassi MTB 781, Salt de la Cavra MTB 748 , Bocca di Tovo MTB 743, SAT 409B / MTB 769, Pra della Vespana SAT 410/ MTB 742, Caset MTB 775, Dos de Preghen MTB 780, Passo Giovo MTB 777, con ripristino o modifiche del tracciato.

E' sempre più necessario prevedere un servizio regolare di manutenzione dei tracciati che, per lo sviluppo chilometrico, ma spesso anche per accessibilità, non può essere garantito dalle squadre del SSOVA.

L'implementazione di un servizio regolare di controllo e manutenzione della rete MTB è ormai essenziale per evitare il degrado dei tracciati e contestuale degrado dell'immagine dell'ambito turistico e potenziali rischi per i fruitori.

Nell'inverno 2014/2015 è stato realizzato, in collaborazione con l'associazione AGBA (Alto Garda Bike Area), il primo itinerario del Bike Park Garda Trentino - la Val del Diaol e nel 2016 il percorso denominato Ex-Seicentouno.

Con il passare del tempo sono emerse alcune problematiche sia relative alla morfologia del tracciato che di conflitti con altri utenti dell'area – Associazione Alpini, Servizi Forestali, proprietari di fondi. Per tanto, facendo seguito ad un sopralluogo congiunto con tutte le entità interessate, Garda Trentino spa ha affidato un incarico di revisione e riorganizzazione dei due tracciati con

l'obiettivo sia di accrescerne l'attrattiva che di ridurre i motivi di conflitto attraverso una riorganizzazione complessiva dell'area. Il progetto si è sviluppato su tre linee d'azione prioritarie: ridurre, per quanto possibile, la difficoltà del tracciato per renderlo più fruibile, ridisegnare la linea ed individuare gli interventi per ridurre l'erosione, eliminare i tratti in comune con altre attività (strade forestali, tracciati escursionistici), concentrare in un'unica area ed organizzare l'attività degli shuttle.

Il progetto preliminare è stato presentato e discusso con tutti gli interessati e sarà presentato al Servizio Turismo che dovrà provvedere a convocare la conferenza dei servizi per l'approvazione in conformità alla normativa provinciale per i Bike Park.

In questo contesto è prevista anche la rivisitazione del percorso MTB delle Busatte.

Il Comune di Dro ha previsto la realizzazione di due Trail Center, in località Gaggio e località Oltra, per il primo superata la fase autorizzativa si procederà alla realizzazione entro la primavera 2020.

Anche in Valle di Ledro si sono individuate alcune aree potenzialmente interessanti per la realizzazione di un Trail Center. La presenza di proprietà private condiziona la realizzazione al raggiungimento di un accordo con i proprietari.

Il Monte Altissimo è certamente una delle mete di eccellenza del Garda Trentino per gli appassionati della MTB, sia in risalita da Nago che in provenienza dalla Funivia di Malcesine. Al momento la maggior parte non ha altra scelta che utilizzare la strada asfaltata con elevato rischio per la concomitanza del traffico automobilistico. L'interesse per quest'area aumenterà con la realizzazione della ciclabile del Garda, permettendo il collegamento Torbole/Malcesine ora possibile solo lungo la strada statale.

La presenza di numerose forestali sul versante Garda rende possibile tracciare un percorso alternativo almeno da Varagna a Malga Zures, dove è sufficiente realizzare un tratto di collegamento tra due forestali in loc. Varno.

Il tratto da Zures a Nago presenta problematiche più complesse. Qui l'unica soluzione perseguibile appare la realizzazione di una pista dedicata a lato della strada asfaltata.

Tra la cima dell'Altissimo e Varagna il sentiero 601 non presenta più caratteristiche di ciclabilità e non appare possibile un intervento di sistemazione, né tanto meno appare possibile la condivisione visto in numero di persone che lo utilizzano.

Si è individuata un'alternativa nel raggiungere Campo per la strada Graziani e quindi, da cui si raggiunge Malga Campeï per poi risalire la Val Parol e raggiungere Varagna.

Su questa tematica è stato eseguito un sopralluogo e si è già avuto incontro con distretto forestale, altri sopralluoghi sono previsti nei prossimi mesi per poi procedere con la fase progettuale.

Da esplorare, con gli enti preposti della sponda veneta, la possibilità di realizzare un collegamento attraverso dosso Spirano fino a Malcesine.

Altra area a richiedere la realizzazione di un collegamento è la dorsale che separa il Garda Trentino dalla Valle di Ledro, che ora è possibile superare solo a Bocca di Trat verso Malga Grassi o verso Lenzumo. E' questo tuttavia un percorso tecnicamente impegnativo e di difficile sistemazione per le caratteristiche del pendio.

Già nel corso del precedente triennio era stata portata all'attenzione del gruppo tecnico la proposta di realizzare un collegamento in corrispondenza di Bocca Dromaè, lungo la Val Mera verso Riva del Garda. L'itinerario è già inserito nella Rete Provinciale fino a Malga Dromaè.

Comune di Ledro, Consorzio Turistico e Garda Trentino spa ritengono sia una opportunità da sviluppare e la cui realizzazione sia da riportare all'attenzione.

Competenze: SSOVA, distretto forestale e associazioni biker per ripristino/manutenzione tracciati Garda Trentino e Consorzio del Turismo Valle di Ledro con SSOVA e distretto forestale per realizzazione e posa cartellonistica

CANYONING

Questa attività è praticata soprattutto in Valle d Ledro nell'area del Passo d'Ampola lungo la forra del Rio Nero. E' una attività appannaggio quasi esclusivo dei gruppi accompagnati da guide specializzate. La concentrazione di persone in aree naturali, ristrette e caratterizzate da potenziale alto rischio idrogeologico, che anche lo scorso anno hanno visto tragici eventi in varie parti d'Europa, impone una riflessione sulla necessità di controllo e gestione di questa attività.

L'area tra Ampola e Storo, con i due canyon del Rio Nero e del Palvico, con gli oltre 10.000 passaggi all'anno, è tra quelle a più alta concentrazione in Europa, una risorsa turistica da valorizzare ma allo stesso tempo da gestire e proteggere.

Un progetto di sviluppo di questa attività che preveda interventi di mitigazione del rischio, gestione degli accessi e servizi complementari, mentre risponderebbe alla esigenza di maggior sicurezza per i praticanti e tutela degli enti, allo stesso tempo accrescerebbe l'appeal e la redditività della attività, contenendo l'impatto su ambienti delicati come le forre.

AREE MULTISPORT

Sul territorio dell'ambito sono presenti alcune macro aree dove la concentrazione di siti e itinerari permette la pratica di più attività, offrendo l'opportunità di far nascere dei veri e propri Outdoor Area organizzate a Outdoor Center con servizi e strutture dedicati: info point, servizi noleggio e guide, servizi navetta, ristoro, parcheggio. Outdoor Center che allo stesso momento diverrebbero punti di partenza e riferimento per tutta l'area circostante e nodi della più vasta rete dell'Outdoor Park. GardaTrentino/Ledro.

Si sono individuate le seguenti aree:

Pineta del Gaggiolo/Monte Gaggio

Porta di Ingresso Nord all'Outdoor Park, presso cui andrà localizzato uno dei parcheggi di testata, nelle immediate vicinanze della ciclabile del Sarca e dell'Anello Garda Sarca, presenta già una buona rete di sentieri.

Spazio ideale per arrampicata, bouldering, trail running, nordic walking, mountain-bike, geocaching.

Interventi: valorizzazione aree bouldering, posa segnaletica circuiti mtb, sistemazione itinerari escursionistici e mtb area Gaggio, realizzazione ingresso nord OutdoorPark - segnaletica, passerella collegamento Gaggiolo/Gaggio, centro servizi.

Prabi-Colodri-Colt

Una delle aree più conosciute e frequentate, adiacente al Climbing Stadium ed ai campeggi, raggiungibile in pochi minuti dal centro di Arco.

Arrampicata Sportiva ed alpinistica, vie ferrate, bouldering, trail running ed escursionismo.

Lambita dalla ciclabile del Sarca.

Anche in quest'area si è localizzato un parcheggio di testata al servizio dell'area centrale dell'Outdoor Park. La realizzazione di una passerella pedonale sul Sarca, tra i due campeggi, oltre a dare accesso diretto all'area di Prabi metterebbe in comunicazione le due aree di grande pregio naturalistico e sportivo del Colodri/Colt e del Bosco Caproni/Policromuro.

Interventi di valorizzazione: circuito di itinerari attrezzati Colodri/Colt, ampliamento dell'area bouldering/arrampicata/trail running delle Marocche di Prabi anche con spazi family, percorso avventura tra i massi, slackline park, centro servizi e parcheggio dedicato.

Segrom / Busatte

alle pendici del Monte Altissimo, poco a monte dell'abitato di Nago, è una delle aree che presenta le maggiori possibilità di sviluppo in modo particolare per: arrampicata sulle difficoltà medio-basse, per tracciati MTB ed escursioni anche di grande valore storico.

La ri-organizzazione del Bike Park, la realizzazione del collegamento ciclabile con il Monte Altissimo, la valorizzazione dello skill trail delle Busatte con l'area BMX ne fanno una delle aree più interessanti per la MTB.

A cui si affiancano i tracciati escursionistici lungo il fronte 15/18 del Segrom/Zures/Corno.

Gravitano su quest'area le falesie del Belvedere, Passo San Giovanni e Segrom, con la concentrazione più alta di tutto il GardaTrentino di itinerari medio/facili sia esistenti che da attrezzare.

Le Gardesane

Aree Multisport per eccellenza, Sentiero del Ponale e Sentiero Busatte Tempesta sono senz'ombra di dubbio gli itinerari più frequentati del GardaTrentino con afflussi record non solo a livello di ambito. Le due gardesane racchiudono altre perle per la pratica degli sport outdoor che al momento risultano difficilmente raggiungibili per assenza di aree parcheggio: Tracciolino, Spiaggia e pareti rocciose dello Sperone, sentiero del Ponale, Corno di Bo'.

L'impossibilità di realizzare aree parcheggio lungo le due gardesane o nelle immediate vicinanze richiede l'individuazione di soluzioni alternative all'auto per l'accesso.

La realizzazione della ciclabile del Garda costituirà una eccezionale opportunità di sviluppo per queste due aree, rendendole finalmente accessibili in breve da Riva e Torbole.

Al Corno di Bo', Tempesta, come al Porto Ponale ed alla Spiaggia dello Sperone possono essere realizzate piattaforme di attracco per piccole/medie imbarcazioni, in grado di fornire un servizio di trasporto da e verso Torbole e Riva.

Il servizio potrebbe essere integrato da shuttle terrestri. Le attuali piccole aree parcheggio potrebbero così venire riservate alla manovra delle navette - con sbarra radiocomandata.

Non solo un servizio di mobilità alternativa ma una nuova opportunità per vivere le due sponde del lago per i nostri ospiti.

Corno di Bo e Sperone potrebbero diventare le spiagge più belle dell'intero Garda, spazio ideale per la pratica del diving, kite surf, climbing e canoa.

Il porto del Ponale si trasformerebbe nuovamente in un nuovo spettacolare accesso alle Valle di Ledro ed all'area Rocchetta/Cima Capi/Pregasina.

Valle di Ledro

In Valle di Ledro sono tre le aree con queste caratteristiche: Biacesa e Besta .

L'area di Biacesa è ideale punto di partenza per le ferrate dell'area Cima Capi/Rocchetta, per la Falesia Regina del Lago (vedi sopra per interventi), per le escursioni lungo il sentiero del Ponale o il LedroTrek Medium ed Alpiedi, o ancora verso il Tracciolino.

Interessanti opportunità di sviluppo sono ancora offerte dalla Forra del Ponale con la possibilità di valorizzare un sentiero sul fondo della forra, dal Ponte di Pregasina alla Vecchia Centrale, come anche la realizzazione di itinerari attrezzati e ponti sospesi lungo le pareti della forra.

Dovrà configurarsi come la porta di accesso alla valle, con parcheggio dedicato, info point e centro servizi. Essenziale sarà la realizzazione di un collegamento tra l'area parcheggio e la ciclo-pedonale, del by pass ciclabile che dal Ponte di Pregasina porti al sentiero del Ponale e la sistemazione del percorso escursionistico tra Biacesa ed il sentiero del Ponale.

Besta con l'area attrezzata della spiaggia è geograficamente il centro dell'offerta turistica del Lago di Ledro, l'attrezzatura di uno o più itinerari attrezzati sulla sovrastante parete rocciosa, il

complemento degli anelli escursionistici con il by pass della statale, non faranno altro che sottolineare questa sua vocazione ed essere volano per la crescita di servizi dedicati.

PARCHEGGI E VIABILITA'

Mobilità e parcheggio sono una delle problematiche con il maggior impatto negativo sull'ambiente, sulla popolazione residente, come sui praticanti stessi.

Questi ultimi devono confrontarsi con la mancanza di aree parcheggio o la saturazione dei limitati spazi presenti, i primi soffrono dell'aumentato traffico in zone rurali ed a viabilità ridotta, come anche del parcheggio selvaggio in spazi pubblici e privati.

La realizzazione di parcheggi di prossimità si è rivelata una strada non percorribile sia per l'impatto che ne deriva in zone di pregio e delicate, che per il limitato spazio disponibile che li rende in breve sottodimensionati, con il conseguente moltiplicarsi del parcheggio selvaggio.

Si converge quindi su percorsi che portino alla limitazione di accesso alle aree sensibili con la contestuale realizzazione di parcheggi di testata .

A divieti e accessi regolamentati si dovranno affiancare azioni che ne possano incentivare l'utilizzo: i parcheggi di testata non dovranno essere semplicemente un luogo dove lasciare l'auto ma essere riconosciuti come "le porte" dell'Outdoor Park, veri centri servizi dedicati.

Per raggiungere lo scopo dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- localizzazioni sugli assi viari, in modo da intercettare i praticanti al loro arrivo
- defilati dalle aree urbane per evitare conflitti con altri fruitori con diverse esigenze
- vicinanza a più siti dedicati all'outdoor, meglio un'area multisport (massimo 20/30' a piedi)
- presenza di servizi - anche a pagamento - quali sorveglianza, servizi igienici, area sosta camper, nolo biciclette ed attrezzatura, servizio di guide, servizio navette verso i luoghi di pratica, punto informazioni, eventualmente ristoro..
- dimensione tale da garantire una massa critica di utenti, che consenta ai servizi di sostenersi economicamente.

Si sono individuate quattro aree:

Comune di Dro – loc. Gaggiolo - la porta nord dell'Outdoor Park, nelle adiacenze dell'area multisport del Gaggiolo, a ridosso dell'anello Garda Sarca e della ciclabile.

La realizzazione di una passerella pedonale sul Sarca ne farebbe il baricentro di una vastissima area che include la Pineta del Gaggiolo, il Monte Gaggio/Taglio di Sarca, le Marocche.

Comune di Arco – nell'area Moleta/San Martino. In posizione baricentrica tra l'area del Bosco Caproni e delle Falesie del Policromuro e l'area multisport di Prabi, Colodri/Colt, adiacente sia alla Ciclabile del Sarca che all'Anello Garda-Sarca. Una nuova passerella pedonale consentirebbe di raggiungere in qualche minuto l'area della Piscina Comunale e del Climbing Stadium, riducendo il traffico veicolare nell'area di Prabi, già satura.

Comune di Nago-Torbole, nei pressi del nuovo polo scolastico di Nago, si configura come la porta orientale dell'Outdoor Park. Al centro di una vasta area di falesie attrezzate, percorsi escursionistici ed itinerari MTB, piste gravity. Ideale stazione di partenza per gli shuttle con destinazione area del Monte Altissimo.

Comune di Riva del Garda - Loc. Baltera/Foci. Il territorio rivano, non presenta grandi spazi attrezzabili a parcheggio in vicinanza dei siti di pratica, area della Rocchetta/ Gardesana.

Tuttavia esistono già vasti spazi a parcheggio ed aree utilizzate solo parzialmente nei pressi del quartiere fieristico in loc. Baltera, spazi che già stanno assumendo il ruolo di parcheggio di testata cittadino con il servizio Rivetta,

E' un'area già collegata alla rete delle ciclabili, all'Anello Garda-Sarca, ed alla Rocchetta tramite il sentiero Foci/Maddalena/Bastione, sentiero che potrebbe essere prolungato fino a collegarsi al sentiero della Ponale in corrispondenza del primo tunnel.

MANUTENZIONE

Si riconosce che il mantenimento nel tempo di quanto realizzato è imprescindibile, sia per evitare onerosi interventi di manutenzione straordinaria, sia per offrire un alto profilo qualitativo ai nostri ospiti ed un accettabile livello di sicurezza dei siti ed itinerari.

Già da sei anni una squadra del SSOVA, compartecipata dalla A.C. è presente per dieci mesi nel Garda Trentino e nella Valle di Ledro e si dedica agli interventi di manutenzione delle opere realizzate ed inserite nell'OPGTL. Mentre da parte della A.C. è garantito attraverso affido a specialisti il controllo delle opere in parete (falesie e ferrate) e dei percorsi MTB.

In questi anni è cresciuto il numero di siti ed itinerari come anche, con l'ingresso nel progetto della Valle di Ledro, l'estensione territoriale, tanto che non è più possibile fare affidamento su una sola squadra del SSOVA per la manutenzione di quanto realizzato.

Si tratta quindi da un lato di verificare la disponibilità del SSOVA a destinare una squadra supplementare all'OPGTL, e contestualmente provvedere all'affido del controllo e manutenzione a soggetti specializzati, in particolare per gli itinerari MTB, come già avviene per le falesie e le vie ferrate. In tale contesto potranno essere individuate forme di partecipazione dei privati - operatori economici ed ospiti - al finanziamento della manutenzione.

Si rinnova l'auspicio di poter individuare un soggetto unico in grado di affidare e verificare gli interventi di manutenzione, sia in funzione di riduzione della spesa che per una maggiore omogeneità degli stessi.

Si ribadisce che le nuove opere andranno realizzate solo a fronte di poterne garantire il controllo e manutenzione.